

REGIONE LIGURIA

BANDO PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE A SOSTEGNO DI FAMIGLIE O PERSONE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO TEMPORANEO.

1. OBIETTIVI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO

La Regione Liguria, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 1823 del 23 dicembre 2003 e del presente provvedimento e in coerenza con le azioni prioritarie previste dal Piano Triennale dei Servizi Sociali 2002-2004, in particolare per valorizzare e sostenere la famiglia, indice il presente bando per l'erogazione di prestiti d'onore a cittadini e nuclei familiari residenti in Liguria che si trovino in situazioni di grave e temporanea difficoltà economica a seguito di eventi di carattere non ordinario.

L'agevolazione consiste nell'abbattimento totale degli interessi ("tasso zero") su prestiti concessi da banche convenzionate con F.I.L.S.E. S.p.A. da restituirsì in rate periodiche entro un tempo massimo di 36 mesi.

Il prestito d'onore può variare, da un minimo di 3.000,00 euro ad un massimo di 10.000,00 euro a seconda dei casi, in funzione delle necessità dei richiedenti e delle loro capacità di rimborso che avverranno con le modalità più appropriate agli stessi.

Tali prestiti potranno essere garantiti con l'utilizzo di risorse derivati da un apposito fondo di garanzia creato con parte dei fondi messi a disposizione dalla presente misura agevolata.

L'ammontare dei fondi complessivamente a disposizione è di euro 1.740.890,00.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI RICHIEDENTI

I destinatari dei prestiti sono costituiti dalle seguenti categorie di soggetti:

- a) Famiglie monogenitoriali con figli minori;
- b) Famiglie con aumento del carico familiare, derivante da parto gemellare o dall'adozione di un figlio;
- c) Famiglie in fase di ricongiungimento limitatamente all'anticipo dell'affitto e all'acquisto del primo arredo;
- d) Famiglie in cui un componente ha subito un grave deterioramento psico fisico o è stato colpito da un evento da cui è derivato un grave handicap fisico e/o psichico;
- e) Famiglie in cui uno dei componenti, con stato di invalidità accertato, è in attesa della corresponsione dell'indennità di accompagnamento.
- f) Donne che fanno un percorso di uscita dalla violenza;
- g) Altri casi, meritevoli di attenzione (per esempio giovani coppie), con gravi problemi economici.

Per poter ottenere i prestiti il richiedente (di norma il capo-famiglia) dovrà essere in possesso, alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale della Regione Liguria) - dei seguenti requisiti:

- a) residenza anagrafica in uno dei Comuni della Regione Liguria;
- b) aver raggiunto la maggiore età;

- c) non aver percepito un reddito complessivo e cumulativo di tutte le persone inserite nello stato di famiglia, al lordo delle imposte, superiore a 30.000 euro, al netto della diminuzione di 2.000 Euro per ogni figlio a carico alla data di pubblicazione del bando, e di 4.000 Euro per ogni familiare a carico che si trovi nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n° 104. Tale reddito dovrà risultare da documentazione ufficiale ai fini fiscali (CUD, Modello 730, Modello Unico, ecc.) relativa al più recente periodo fiscale antecedente la presentazione delle domande; nel caso di lavoratori non obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi nell'ultimo periodo d'imposta, il reddito dovrà risultare da dichiarazione del datore di lavoro o da dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- d) avere una situazione finanziaria, in atto o potenziale tale da permettere una ragionevole capacità di rimborso;
- e) non aver una situazione debitoria con gli Istituti di Credito che evidenzii l'assoluta incapacità di rimborso del prestito
- f) non godere di altre agevolazioni della stessa natura erogate da soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le agevolazioni di carattere fiscale, non aver avuto protesti, procedimenti per remissioni assegni a vuoto o altre gravi pendenze giudiziarie.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA DELLE STESSE

Per poter accedere al prestito, gli interessati dovranno compilare il modulo di richiesta che sarà elaborato da Regione Liguria - Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio Sanitaria e che sarà disponibile sui siti Internet www.filse.it e www.regione.liguria.it. La domanda dovrà essere inviata a Regione Liguria Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio Sanitaria, Via Fieschi, n.15 – 16121 Genova, a partire dal 10 giugno.

La Regione provvederà a comunicare a mezzo stampa l'esaurimento dei fondi e la conseguente impossibilità a presentare ulteriori domande.

Le domande devono essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R del servizio delle Poste Italiane.

Ai fini dell'ordine di presentazione delle domande fa fede la data del timbro postale di spedizione. In caso di parità di data sarà seguito l'ordine di protocollazione delle domande da parte della Regione Liguria.

Le domande devono essere corredate dalla documentazione ufficiale dei redditi ai fini fiscali, così come indicato al precedente punto 2 lettera c), nonché da documentazione finalizzata a dimostrare l'esistenza dello stato di difficoltà economica dichiarato.

Qualora le domande siano irregolari o incomplete, gli uffici regionali provvederanno a richiedere la documentazione mancante. Se la stessa non perviene entro 15 gg. la domanda è considerata decaduta.

La Regione Liguria Settore Programmazione Sociale e Interventi Socio Sanitari provvederà a comunicare per iscritto al richiedente l'esito dell'istruttoria e l'elenco delle banche convenzionate per l'erogazione dei prestiti, elenco che sarà anche consultabile sui siti Internet www.filse.it e www.regione.liguria.it.

Le banche convenzionate esaminano le richieste di finanziamento e comunicano l'esito dell'esame delle stesse sia all'interessato che a FI.L.S.E. S.p.A., richiedendo a quest'ultima anche l'erogazione dei contributi necessari all'abbattimento del tasso di interesse a carico dei beneficiari dei prestiti e, se necessario, l'intervento del precitato fondo di garanzia.

Le modalità con cui verranno erogati i contributi e autorizzato l'utilizzo del fondo di garanzia verranno concordati tra FI.L.S.E. e banche nell'ambito di apposite convenzioni.

Le banche provvedono, quindi, al perfezionamento dei prestiti ed all'erogazione degli stessi ai beneficiari in un'unica soluzione.

I contributi in conto interesse sui prestiti vengono erogati dalla FI.L.S.E. secondo l'ordine di acquisizione da parte della stessa delle decisioni delle banche relative alla concessione dell'agevolazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I richiedenti che, pur avendo titolo all'ottenimento del finanziamento a "tasso zero", non otterranno l'agevolazione per esaurimento dei relativi fondi, potranno essere riammessi successivamente secondo lo stesso ordine di cui al comma precedente qualora si rendessero disponibili nuovi fondi sia a seguito di rinuncia, decadenza o revoca delle agevolazioni concesse e sia a seguito dell'eventuale disponibilità di nuovi fondi.

4. DECADENZA E REVOCHE

La mancata rispondenza tra quanto dichiarato dal richiedente e la reale situazione accertata a seguito di controlli da parte di Regione determina la revoca del prestito. In tal caso la FI.L.S.E. provvederà al recupero delle somme già erogate compresi gli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione del prestito stesso.

5. PRIVACY

In relazione al disposto dell'art. 10 della L.675/1996, i dati forniti dai richiedenti che presentano domanda di agevolazione possono essere oggetto dei trattamenti di cui all'art. 1 della legge (consistenti nella raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, diffusione, cancellazione e distribuzione), svolti con supporti cartacei o informatici.

I suddetti dati personali potranno essere trattati dalla Regione Liguria e da FI.L.S.E. ai fini della gestione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi.